

Il fumetto

LA MACCHINA PERVERSA



Il libro

Un romanzo del postfranchismo

Sceneggiato da Felipe H. Cava e disegnato magistralmente da Federico del Barrio (due autori storici del fumetto spagnolo), «La macchina perversa» ebbe notevole risonanza alla sua uscita negli anni 90 in Spagna e fu introdotto da un importante testo di Montalbán. È un testo che affronta il tema, caro allo sceneggiatore Cava, della difficile sopravvivenza della memoria e del delicato passaggio, coperto da un velo di omertà, dalla dittatura franchista allo Stato democratico. Fu un passaggio in cui si negò il diritto alle giovani generazioni di sapere, in cambio di una transizione senza problemi.



CIAO TESORO. HAI VISITE.



SÌ? CHI È?

DICE DI ESSERE UN TUO VECCHIO AMICO.



BUONGIORNO, MI CHIAMO AYALA.

NON MI RICORDO DI LEI...



ABBIAMO AMICI IN COMUNE.

E CHI?



LE DICE NIENTE IL SESSANTATRE DI CALLE VELÁZQUEZ?

